

ENZO PORTA

IL VIOLINO

The Violin

*I movimenti fondamentali
della tecnica dell'arco*

*Fundamental movements
of bow technique*

RUGGINENTI

Enzo Porta (Milano, 1931) si è affermato come uno dei violinisti più sensibili alla ricerca didattica e storica. A monte del suo impegno di insegnante e di autore, vi è una vita artistica in cui, come camerista e solista, ha svolto una attività che lo ha portato in tutta l'Europa, in Sud-America, in Canada, negli Stati Uniti e in Medio Oriente. I suoi testi sono quindi strettamente collegati alla realtà esecutiva e agevolano la soluzione dei molteplici problemi con i quali il violinista deve confrontarsi ogni giorno.

Il presente lavoro sulla tecnica dell'arco, accanto ai *Movimenti Fondamentali della mano sinistra* e alla traduzione italiana di *Basics* di Simon Fischer, conclude una trilogia che si pone come un corpus tecnico stimolante e innovativo.

Enzo Porta (b. Milan 1931) has established a reputation as one of the most knowledgeable violinists in the area of didactic and historical research.

His work as a teacher and writer is nourished by his active artistic career in chamber music and as a soloist: he has toured throughout Europe as well as in South America, Canada, the USA and in the Middle East. His writings spring directly from his performing practice and offer helpful solutions to the many problems encountered by violinists every day.

The present publication on bow technique, together with *Fundamental Movements of the Left Hand* and Simon Fischer's *Basics*, completes a trilogy which offers an innovative and stimulating corpus on technique.

Enzo Porta

Il Violino / The violin

I movimenti fondamentali della tecnica dell'arco / Fundamentals movements of bow technique

English Translation: Mary Knepper

Copyright © 2007 by

RUGGINENTI EDITORE, Milano

I-20141 MILANO, via dei Fontanili, 3

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

Finito di stampare

nel mese di aprile 2007 presso

Stampatre, Torino.

Printed in Italy

RE 10100

ISBN 978-88-7665-128-1

Redazione e impaginazione Musica Practica, Torino.

Grafica e immagine di copertina Alessandro Ugazio

Fotocomposizione musicale Salvatore Failla

Presentazione

Questo libro, dedicato agli allievi di violino dei corsi medio e superiore e ai violinisti interessati ad approfondire l'argomento, tratta dei movimenti fondamentali relativi alla tecnica dell'arco con una metodologia analoga al lavoro precedente che era rivolto, invece, ai movimenti basilari della mano sinistra.

L'opera si divide in tre parti.

La prima sezione è composta da esercizi fisici preparatori alle due sezioni successive, e andranno eseguiti prima senza l'arco e poi con l'arco.

Il lavoro compiuto nella prima sezione trova nella seconda parte applicazione pratica: tutti i movimenti di base verranno studiati tramite brevi esercizi che faciliteranno lo studio dei colpi d'arco.

La terza sezione è quindi dedicata allo studio dei colpi d'arco in una prospettiva che privilegia l'attivazione cosciente di ogni movimento che li produce.

Nell'Appendice con *Anatomia dell'arto superiore*, il dottor Alessandro Romani, cui va il nostro più sentito ringraziamento, ha descritto, in modo chiaro e conciso, la struttura e il funzionamento del nostro braccio sottolineando diverse nozioni preziose per il violinista.

Ci auguriamo che questo lavoro possa essere d'aiuto al violinista per raggiungere il completo dominio della tecnica dell'arco, premessa indispensabile all'espressività esecutiva e alla miglior caratterizzazione di ogni particolare del discorso musicale.

Foreword

This book, a companion volume to the previous work on the fundamental movements of the left hand, concentrates on the fundamentals of bowing technique, and is dedicated to intermediate and advanced level students of the violin and to violinists interested in going deeper into the subject.

The book is divided into three parts.

The first section is made up of various exercises, beginning without the bow and then with it: this section prepares the student for the following two sections.

In the second section, the study of the motion required is approached through exercises designed to this end: the work done in the first section is applied here in practice on the instrument; all the basic movements are made with essential exercises which facilitate the study of various bowing techniques.

The third section is dedicated to bowing in a perspective that concentrates on the conscious activation of every movement produced.

In the Appendix with The Anatomy of the Arm, Doctor Alessandro Romani, to whom we extend our sincere gratitude, has described the structure and function of our arm in a clear and concise way, stressing certain physiological ideas important to the violinist.

We sincerely hope that this work will be of use to the violinist in achieving complete mastery of bow technique, an indispensable premise for expression in performance, and will serve to bring out the character of each detail of the musical discourse.

Premessa

Quando camminiamo non pensiamo alla mobilità delle ginocchia, delle caviglie, delle dita dei piedi anche perché queste articolazioni effettuano movimenti limitati e subordinati: il movimento principale parte infatti dall'anca e si coordina, in una gerarchia perfetta, con tutte le parti delle nostre gambe. La stessa cosa avviene nei gesti abituali compiuti dal braccio quali indicare un oggetto, usare la forchetta, scrivere, lanciare una palla etc.

La mano si coordina spontaneamente col braccio che si muove nell'articolazione della spalla in ogni direzione. Senza la mano, terminazione prensile del braccio, i movimenti del braccio stesso sarebbero inutili e, d'altro canto, la mano da sola servirebbe a poco a causa della sua limitata mobilità.

Una buona condotta dell'arco nasce da una coordinazione e da una gerarchia altrettanto naturale di tutte le parti del sistema spalla, retrobraccio,¹ gomito, avambraccio, polso, mano, arco, che definiremo d'ora in poi sistema braccio-arco (abbreviato in **sistema br.A.**).

Il cervello dà il comando all'impulso motorio, che attraversa i nervi spinali e si focalizza nella spalla che regge e guida tutto il sistema senza partecipare visibilmente ai movimenti. L'impulso deve poter fluire senza ostacoli dalla spalla alla mano, ultimo anello della catena di trasmissione attraverso cui giungerà all'arco e alle corde.

La gerarchia delle varie parti del sistema br.A. si realizza quando esse sono flessibili e reattive ad ogni impulso motorio, e quando lo studioso è ben cosciente di ogni movimento che compie; i **Brevi cenni** in Appendice hanno lo scopo di aumentare questa consapevolezza.

¹ Il termine usato nei testi di anatomia per indicare il segmento dell'arto superiore situato tra la spalla e il gomito è «braccio». I teorici del violino hanno invece usato il termine «retrobraccio» per indicare tale segmento e il termine «braccio» per indicare l'intero arto: ci atteniamo a questa tradizione al fine di evitare fraintendimenti.

Preface

When we walk, we don't think about the movement of the knees, ankles, and toes even though these make limited and subordinate movements: the main movement comes from the hip and is co-ordinated in perfect hierarchy with all the other parts of our legs. The same thing occurs in the habitual gestures made by the right arm in pointing at an object, using a fork, writing, throwing a ball, etc.

The hand co-ordinates spontaneously with the arm, which moves the shoulder joint in every direction. Without the hand, the prehensile termination of the arm, the movements of the arm would be useless and in any case the hand alone would be of little use due to its limited mobility.

*Good bow handling comes from co-ordination and an equally natural hierarchy of all the parts of the bowing arm system; the shoulder, upper arm,¹ elbow, forearm, wrist, hand, and the bow (abbreviation **system br. A.**).*

The motor impulse, in response to the command sent by the brain, comes from the spinal nerves and the energy is concentrated in the shoulder, which holds and guides the entire system without visibly participating in the movements.

The energy should flow without obstruction from the shoulder to the hand, the last link in the chain of transmission which reaches the bow and the strings.

The hierarchy of the various parts of the bowing arm is established when the movements are flexible and react to every motor impulse, and when the student is completely aware of every movement he makes: the information contained in the Appendix serves the purpose of increasing this awareness.

¹ The term used in the anatomy texts to describe the segment of the upper arm between the shoulder and the elbow is "arm". Theoreticians of the violin have used the term "upper arm" for that segment and the term arm to indicate the entire member: we keep to this tradition in order to avoid misunderstandings.